



GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE



OGGI È LA GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE

Donare sangue è un gesto di solidarietà Unisciti a noi e salva delle vite

L'appello dell'AVIS: "L'obiettivo è promuovere il valore gratuito della donazione"

Dopo Roma nel 2021, quest'anno sarà Città del Messico a ospitare l'evento globale

"Donare sangue è un gesto di solidarietà. Unisciti a noi e salva delle vite".

È questo, nella versione italianizzata del manifesto di AVIS Nazionale, il claim scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Giornata mondiale del donatore di sangue in programma nella giornata di oggi.

L'appuntamento, come di consueto, è volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della donazione di emocomponenti e, soprattutto, a sottolineare l'impegno fondamentale di chi, gratuitamente, compie questo gesto solidale a favore di tanti pazienti. Un vero e proprio supporto strategico per tutti i sistemi sanitari nazionali. L'obiettivo della campagna dell'Organizzazione mondiale della Sanità è proprio quello di richiamare l'attenzione su quanto le donazioni volontarie rafforzino la solidarietà all'interno di ogni comunità.

Nella fattispecie:

- **ringraziare i donatori** di sangue nel mondo e creare una più ampia consapevolezza pubblica della necessità di una donazione di sangue regolare e non retribuita;

- **evidenziare la necessità di una donazione di sangue impegnata tutto l'anno**, per mantenere forniture adeguate e raggiungere l'universalità e la tempestività di trasfusioni di sangue sicure;

- **riconoscere e promuovere il valore della donazione volontaria di sangue non retribuita** nel rafforzare la solidarietà e la coesione sociale della comunità;

- **sensibilizzare sulla necessità di maggiori investimenti da parte dei governi** per costruire un sistema trasfusionale nazionale sostenibile e resiliente e aumentare la raccolta da parte dei donatori volontari di sangue non remunerati.



Il manifesto e lo slogan della Giornata mondiale del donatore di sangue 2022

"Donare sangue è un gesto di solidarietà. Unisciti a noi e salva delle vite" è anche il titolo del convegno che AVIS Nazionale ha organizzato per oggi dalle 10:30 alle 13:00 a Palazzo Santa Chiara, in piazza di Santa Chiara 14 a Roma. Il convegno vedrà confrontarsi accademici, medici, pazienti e rappresentanti degli enti del Terzo Settore. Un modo per ribadire ancora una volta che ogni giorno, in Italia, oltre 1800 persone hanno bisogno di trasfusioni salvavita: un fabbisogno a cui il nostro Paese riesce a sopperire grazie all'impegno periodico, volontario, anonimo, gratuito e re-

sponsabile di oltre un milione e seicentomila donatori.

«Mai come quest'anno – sottolinea il presidente di AVIS Nazionale, **Gianpietro Briola** – ribadiamo l'opportunità che questa data ci offre, ovvero tenere alta l'attenzione su quanto sia importante agire concretamente per individuare risorse volte a incrementare non solo la raccolta di sangue e plasma, ma anche il numero di professionisti sanitari all'interno dei centri trasfusionali. Oltre ad inviare a tutte le sedi locali sparse sul territorio italiano il nostro manifesto, abbiamo invitato tutti a organizzare incontri e

manifestazioni nella giornata del 14 giugno che, come focus primario, abbiano la salvaguardia del valore gratuito della donazione. Questa tematica, infatti, oltre ad essere di strettissima attualità, è anche uno dei temi che più ci riguardano da vicino del disegno di legge sulla concorrenza in discussione al Senato. Un aspetto che, proprio nei giorni scorsi, è stato al centro della conferenza stampa organizzata a Palazzo Madama».

Dopo Roma nel 2021, sarà Città del Messico a ospitare l'evento globale di quest'anno legato al World Blood Donor Day.

Sempre più alta l'età media dei donatori

Il Covid pesa sulle donazioni di sangue

La raccolta di sangue e plasma in Italia sconta ancora l'effetto Covid-19 e, se la tendenza non si invertirà, è probabile che i mesi estivi saranno segnati da forti carenze. È il quadro che emerge dai dati consolidati delle attività 2021 e da quelli preliminari del 2022 diffusi dal Centro nazionale sangue (Cns). Secondo le elaborazioni del Cns l'anno scorso i donatori di sangue e plasma in Italia sono stati 1.653.268. È un dato che grazie alla generosità del popolo dei donatori torna in ripresa rispetto all'anno precedente, ma è ancora inferiore rispetto al periodo pre-Covid (-1,8% in confronto al 2019) e, purtroppo, invecchia, non rinnovato dall'ingresso di giovani donatori.

In sostanza viene confermata una lieve tendenza al ribasso che dura ormai da circa dieci anni. Rispetto al 2012 infatti la popolazione dei donatori è diminuita di circa il 5% e se, nei cinque anni pre-Covid, il dato era stato sostanzialmente stabile, il diffondersi della pandemia di Sars-Cov-2 ha colpito duramente il sistema trasfusionale.

Purtroppo neanche i numeri del 2022 fanno ben sperare. Dopo i primi due mesi dell'anno in cui si è segnato un brusco calo della raccolta, ascrivibile con ogni probabilità all'ondata di casi di variante Omicron, e dopo un marzo sostanzialmente stabile, i dati di aprile hanno mostrato, in particolare per la raccolta di plasma, un nuovo calo che con ogni probabilità porterà a un inizio anticipato delle carenze di sangue che ogni anno si registrano in estate, quando le alte temperature e le vacanze, spingono la popolazione italiana a donare di meno. Nonostante i molti problemi legati non solo ai contagi e ai contatti sospetti con positivi che hanno costretto i donatori a rispettare periodi di quarantena, ma anche al personale sanitario solitamente preposto alle donazioni che è stato destinato ai reparti Covid o impiegato nella campagna vaccinale - l'autosufficienza per quel che riguarda la raccolta di globuli rossi è stata comunque raggiunta e garantita.

Diverso il discorso per quel che riguarda il plasma. Anche quest'anno infatti, per soddisfare il fabbisogno nazionale di medicinali plasmaderivati, si è stati costretti a ricorrere al mercato internazionale. Un mercato segnato dal rincaro dei prezzi a causa delle difficoltà riscontrate nella raccolta anche negli Stati Uniti, principale attore in tale ambito. Va ancora sottolineato che nel 2021, indicano i dati del Cns, «non è mancato l'apporto della popolazione dei donatori che hanno confermato, dopo più di due anni di pandemia, quella generosità e quella affidabilità che ha permesso al sistema trasfusionale di reggere anche la più inaspettata delle emergenze. Ma i numeri sottolineano ancora una volta il dato del progressivo invecchiamento della popolazione dei donatori, a cui non fa da contraltare un adeguato ricambio generazionale».

AVIS
San Benedetto Po

55
anniversario
di fondazione

domenica
18 settembre 2022
san benedetto po | mn



domenica 18 settembre

ore 10.30 - Piazza Teofilo Folengo
Ritrovo dei labari e donatori

ore 11.00 - Basilica
Santa Messa del Donatore

ore 12.00 - Biblioteca monastica
**Cerimonia di premiazione
degli avisini benemeriti**

sei invitato al nostro compleanno

seguirà - Chiostro di San Simeone
Rinfresco con risottata

ore 15.00
Visita al complesso monastico

Per prenotazioni:

Avis cell
392 7078387

email:
avissanbenedetto@
gmail.com

“TUTTI FACCIANO LA PROPRIA PARTE”

L'Avis sollecita i propri associati: “Le donazioni non possono fermarsi”

Il presidente Savi: “La fine dell'emergenza Covid non implica che sangue e plasma non siano più necessari. Serve l'impegno da parte di tutti perché con la nostra attività salviamo vite”

La fine, si spera, dell'emergenza covid implica anche un calo nelle necessità di sangue e plasma che vengono donati dai volontari di AVIS? Assolutamente no. Anzi, al contrario: sia sangue che plasma sono necessari nella misura di sempre dal momento che, si sa, la donazione consente di salvare vite umane.

Ed è proprio su tale assunto che si basa l'appello lanciato dal presidente provinciale dell'AVIS **Giacomo Savi**: è necessario che tutti i donatori della grande associazione nazionale rispondano all'appello, presentandosi a donare sangue e plasma ogni volta che ve n'è la necessità. Perché secondo i dati in possesso di AVIS, nel corso degli ultimi mesi, con l'allentarsi delle restrizioni adottate nei periodi più complicati della pandemia e, anche, con il calo che si è registrato nella gravità della situazione-covid, di pari passo si è registrato anche un lieve calo nelle donazioni da parte dei volontari AVIS.



Il presidente di AVIS provinciale Giacomo Savi

«Tale situazione - afferma Savi - è proprio ciò che vogliamo evitare: perché tutti, e in particolar modo i volontari AVIS, sono ben consapevoli che la donazione è un gesto di altruismo e bontà verso il prossimo che consente di aiutare tante persone e di salvare la vita a chi ha

immediata necessità di trasfusioni, che si tratti di trasfusioni di sangue o di plasma. Con l'arrivo dell'estate e della bella stagione poi - prosegue Savi - è fisiologico, come è sempre stato, un calo nelle adesioni alle donazioni. Però dobbiamo rimanere saldi e uniti sull'obiet-



tivo, non facendo mancare le scorte necessarie al comparto medico e farmaceutico».

Spiega sempre Savi che la quantità di sangue e plasma necessaria viene stimata di mese in mese, così da evitare che i prelievi siano troppo abbondanti. Ciò per evitare sprechi: se infatti una sacca di plasma congelato dura fino a un anno e mezzo, al contrario una sacca di sangue lavorato 45 giorni dopo il prelievo non è più utilizzabile e deve venire smaltita. «Le quantità di sangue e plasma necessarie - conclude il presidente Savi - vengono calcolate con buona precisione: ma è necessario che i donatori facciano la propria parte».

Il plasma destinato ai farmaci che salvano le persone



Nel corso del periodo più complicato legato al Covid, il plasma iperimmune è stato usato per la cura del Covid - una sperimentazione che successivamente, come noto, è stata bocciata dalla comunità scientifica. Ma gli usi del plasma sono molteplici. Anzitutto il plasma viene usato per le trasfusioni a carico dei pazienti che ne abbiano necessità immediata o meno. Ma il plasma viene usato anche per altri scopi. Uno di questi consiste nella produzione di farmaci salvavita che si ottengono proprio dalla lavorazione del plasma. Come

spiega il presidente provinciale di AVIS, tali farmaci vengono prodotti da aziende farmaceutiche autorizzate alla trattazione del plasma stesso, che acquisiscono plasma per un dato valore commerciale. Una volta completata la lavorazione, alla comunità vengono consegnati farmaci per un valore economico pari al valore del plasma che era stato usato per la produzione. «Anche per tali lavorazioni - specifica il presidente provinciale di AVIS **Giacomo Savi** - le nostre donazioni e l'impegno dei nostri associati sono fondamentali».

CANICOSSA ON THE GRILL

La seconda edizione d'la càran in s'la gradèla

17-18-19 GIUGNO

CANICOSSA DI MARCARIA (MN)

Presso il campo sportivo parrocchiale

Live Band dalle 21:00

VEN **CATFISH + ROCK ANNI '70**
17 A seguire DJ EGO

SAB **MALEA + ROCK ANNI '80**
18 A seguire PATROCINADE EVENTS

DOM **Frank & Paul**
19 CANTAUTORATO ITALIANO

Cucina aperta dalle ore 19:00

**Risotto alla mantovana •
Hamburger • Arrosticini •
Grigliata mista • Pollo •
Tagliata • Piadine •
Patatine •**

COCKTAIL BAR

AVIS
CANICOSSA

L'AGGIORNAMENTO AL 31 MAGGIO SCORSO

Prelievi in calo: "Dovremo sensibilizzare le persone"

Sangue a -233, plasma invece a +146: "Stiamo lavorando perché dobbiamo tornare in alto. Ci aspettavamo qualcosa di più"

I numeri sono più o meno in linea con quelli dello scorso anno, ma la realtà dei numeri è difficile da smentire: le donazioni complessive, al 31 maggio scorso, sono in calo rispetto alle donazioni complessive rispetto al 31 maggio del 2021. Una situazione da cui AVIS provinciale intende uscire il prima possibile mettendo in campo un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei propri soci e donatori.

Guardando ai dati, aggiornati appunto allo scorso 31 maggio: le donazioni di sangue nella prima parte del 2022 sono state 11mila e 433, con un calo di 233 donazioni rispetto allo stesso periodo del 2021. Le donazioni di plasma invece hanno un visto un aumento: al 31 maggio scorso se ne erano registrate 2mila e 608, con un aumento di 146 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In totale, tra sangue e plasma, il numero totale delle donazioni al 31 maggio 2022 ha visto una contrazione di 87 unità rispetto al 31 maggio del 2021.



L'ingresso alla sede dell'Avispark a Cerese di Borgo Virgilio

«Sinceramente - spiega il presidente provinciale **Giacomo Savi** - ci aspettavamo un'adesione un po' maggiore. D'accordo che più o meno siamo in linea con il 2021, ma rimane il fatto che alla fine dei conti si vede ora una contrazione rispetto ad un anno fa. L'invito a

tutti i nostri soci e donatori è molto semplice: nel caso in cui si venga chiamati per procedere con una donazione, sarebbe necessario presentarsi così da essere sicuri di non far mancare le scorte necessarie agli ospedali piuttosto che alla medicina o alla scienza».

be red
be yellow
be AVIS

Rosso e giallo sono tonalità presenti nella vita di tutti i giorni, ma sono anche i colori del sangue e del plasma.

Sapevi che è possibile alternare la loro donazione e accrescere il tuo gesto di generosità?

Dona in doppio.

Scopri come su avis.it

14 giugno
giornata del donatore

Avis comunale Bagnolo San Vito

vuole dire

grazie

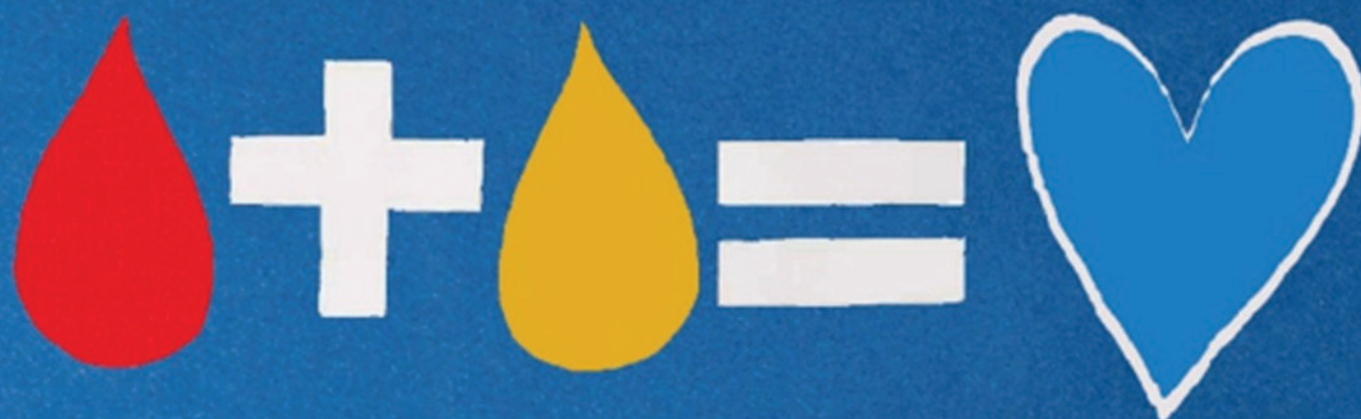
a tutti i suoi **donatori e collaboratori**

per quello che fanno

Ti aspettiamo per donare!

World Blood Donor Day

Donare sangue è un gesto di solidarietà.
Unisciti a noi e salva delle vite.



14 GIUGNO 2022



AVIS[®]

GIORNATA
MONDIALE
DEL **DONATORE**
DI **SANGUE**
2022

Via M. K. Gandhi 3,
46034 Cerese di Borgo Virgilio MN
0376 364944
segreteria@avis.mantova.it